

*All'inizio della settimana, la stampa locale ha dato ampio spazio a un triste episodio accaduto a margine di un incontro di calcio della categoria Allievi.*

*La nostra Comunità Parrocchiale intende continuare a seguire da vicino l'attività educativo-sportiva del G. S. Duomo, dei giocatori e delle loro famiglie.*

*Per questo pubblichiamo volentieri questo testo di chiarimento dei fatti, che ci è pervenuto.*



La Società G.S. Duomo, a seguito dei fatti accaduti durante la partita della categoria Allievi Provinciali Abbazia – Duomo, e agli articoli di stampa successivamente apparsi, intende precisare che:

- non si è trattato di una rissa ma di una aggressione di cui è rimasto vittima un genitore del Duomo, peraltro incolpevole e intervenuto per calmare un esagitato genitore dell'Abbazia che sembrava uscito di senno. Fra l'altro il genitore del Duomo intervenuto, e colpito, è un appartenente alle forze dell'ordine che si è sempre distinto per la calma e la sportività con cui segue le partite del figlio;

- l'aggressore, peraltro isolato nella stessa tifoseria di Abbazia (che si dissociava) è un personaggio già notato per altre intemperanze durante le partite della squadra Allievi anche lo scorso anno;

- a parte il seguito penale della faccenda, su cui non entriamo, esprimiamo profondo dispiacere per quanto accaduto, e segnaliamo che il nostro

allenatore, notato il problema in tribuna (con genitori impauriti che si allontanavano dall'aggressore scatenato), ha richiesto all'arbitro la sospensione della partita, pur essendo in vantaggio. L'arbitro purtroppo non ha ritenuto di sospendere ma riteniamo sarebbe stato un buon segnale per tutto il calcio giovanile;

- abbiamo apprezzato il comunicato di Abbazia,

società sempre corretta, che si dissocia dalla violenza; facciamo altrettanto noi, e siamo certi che una lettera di scuse alla nostra società e al genitore colpito, oltre all'allontanamento dai campi (e si può ottenere se si vuole) dell'aggressore, chiuderà l'incidente sportivo;

- per quanto ci riguarda garantiamo nella partita di ritorno l'ospitalità consueta del Duomo e chissà che non siano possibili iniziative comuni tipo terzo

tempo che facciamo capire a tutti, atleti, dirigenti, genitori e tifosi che lo sport è educazione, e il calcio giovanile ha in questo una grossa responsabilità. Speriamo che anche di questo la stampa darà atto ai propri lettori con la stessa evidenza con cui sono stati ripresi questi fatti purtroppo negativi.

A.S.D. G.S. DUOMO

